

Fatto singolare: il Gomsiqe è chiamato Ghelini dal Coronelli; nel 1830 il Boué gli dà il nome di « Saphouschare » ossia in grafia italiana « Safusciar »; e nel 1863 Hahn denomina lo stesso torrente « Gamsitschja » e « Gjamsikj ».

Coronelli, *Carta Dalmazia*. — Boué, I, p. 80. — Hahn, *Reise*, 15, 1, p. 42 e 16, 2, p. 19. — Nopçsa, *Nordalbanien*, p. 153.

Giadri Fiume.

Il *Gjadri* (« Gladro » in un documento del 1348, « Jadro » nel 1452), nasce a 1400 metri da varii torrenti delle valli orientali della grossa catena di monti che chiude a sud l'altipiano di Puka, tra le sorgenti del Gomsiqe a nord e del Dibri a sud.

Si dirige prima verso ovest, gira bruscamente attorno al monte di Hajmeli (angolo ben disegnato sulla nostra carta) e in direzione sud, dopo aver ricevuto il torrente Glina poco prima di Daici, raggiunge, dopo 42 chilometri circa di percorso, il letto del Drino tra i paeselli di Zojzi e di Gjadri dal quale ultimo ha preso il nome.

Acta et Diplomata, II, n. 46. — Hahn, *Reise*, 16, 2, p. 17. — Thaloczy, I, p. 122. — Nopçsa, *Nordalbanien*, p. 158.

Goska Fiume.

Il *Goska* non è il lungo corso d'acqua del nostro cartografo che evidentemente ha dato a questo fiume parte dell'opposto corso del Fandi Grande, ma un torrente di appena 15 chilometri di corso che si versa nel Drino all'altezza di Spass.

È formato da due ruscelli denominati Goska Grande e Goska Piccolo, che nascono ambedue sotto il monte Rosh ai confini settentrionali della Mirdizia.

Carta al 200.000.

Grastenichia Fiume.

Grastrenichia, o come scrive Farlati « Castranichius, Ca-sterigium aut Valbona », è una storpiatura della parola albanese *Krasniqe*, nome di una regione e di una tribù del Nord Albanese.